

esprimere il voto, è ammesso dal presidente a farlo esprimere da un elettore di sua fiducia.

« Il segretario indica nel verbale il motivo specifico, per cui l'elettore fu autorizzato a farsi assistere nella votazione, il nome del medico, che abbia eventualmente accertato l'impedimento, ed il nome dell'elettore delegato ».

(È approvato).

L'articolo 74 deve essere rinviato.

Passiamo all'articolo 75.

La Commissione ha modificato il testo del Governo nel senso di sopprimere i due primi comma del testo vigente; cosicché l'articolo risulta così formulato:

« La votazione deve restare aperta fino alle ore ventuno. Dopo quest'ora nessun elettore può più votare ».

A questo articolo è stato presentato un emendamento dell'onorevole Vicini che non è presente.

CHIESA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIESA. Faccio mio l'emendamento dell'onorevole Vicini.

PRESIDENTE. L'onorevole Chiesa propone allora che si aggiungano le parole: « eccetto quelli che si trovano nella sala ».

L'onorevole Chiesa ha facoltà di parlare.

CHIESA. Voglio intendere che fino alle ore 21 si può votare, e di più possono votare oltre quell'ora quelli che sono nella sala.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, esprima il suo parere.

CASERTANO, *relatore della maggioranza*.

La votazione comincia alle ore 9 e termina alle ore 21: sono dunque dodici ore di votazione per ogni sezione. Ad ogni modo non ci opponiamo a che sia accettato anche l'emendamento dell'onorevole Vicini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la presidenza.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono dolente di dover dichiarare che il Governo non può accettare l'emendamento dell'onorevole Vicini fatto suo dall'onorevole Chiesa. Infatti questa disposizione contenuta nella legge precedente si è prestata sempre alle forme più sfacciate di ostruzionismo. Il Governo crede di aver col suo testo provveduto a che tutti gli elettori abbiano la facoltà e la possibilità di votare protraendo le ore atte alla votazione. La Commissione ha fatto ancora di più, ha soppresso anche quell'ap-

pello che poteva essere materia di ostruzionismo ampliando le ore di votazione così l'elettore ha 12 ore per votare.

Dodici ore mi pare che siano sufficienti. Coloro che non hanno votato per le nove di sera, vuol dire che hanno voluto rinunciare al diritto di voto. E prego la Camera di non accettare l'emendamento dell'onorevole Vicini fatto suo dall'onorevole Chiesa.

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa, insiste?

CHIESA. Mantengo l'emendamento, perchè la Commissione non lo ha respinto.

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. Ho espresso la mia opinione credendo di interpretare il pensiero della Commissione; mi accorgo però, per le manifestazioni concordi dei colleghi, che la maggioranza della Commissione è invece d'accordo col Governo, e quindi contraria all'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa, lo mantiene anche dopo questa dichiarazione?

CHIESA. Sissignore.

BELLOTTI PIETRO. Non si potrebbe diminuire l'orario di una mezz'ora? Perchè se gli elettori arrivano un quarto d'ora prima in grande numero, come si fa? (*Rumori vivissimi*).

AMATUCCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATUCCI. Dichiaro di votare contro l'emendamento dell'onorevole Vicini, fatto proprio dall'onorevole Chiesa, poichè, essendosi prolungate di due ore le operazioni elettorali, che prima, con la vigente legge erano aperte fino alle 19, e cominciavano materialmente non prima delle 11, non vi è ragione che si dia ancora facoltà di prorogare questo tempo che potrebbe essere un mezzo di ostruzionismo per i partiti più forti.

VOLPI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VOLPI. Per avviare a questo inconveniente si potrebbe aggiungere che il presidente deve determinare immediatamente alle ore 21 quali sono le persone degli elettori che si trovano nella sala.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. È un trucco che si è fatto e potrebbe continuare a farsi.

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 75:

« La votazione deve restare aperta fino alle ore 21. Dopo quest'ora nessun elettore può più votare ».

(È approvato).